

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto delle autonomie territoriali
Corso di studio	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE -SA (LM-63) Corso comune con il Corso ISPI (LM-87)
Anno di corso	I
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 8
SSD	IUS/09
Lingua di erogazione	ITALIANO
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE (19 settembre 2022 – 9 dicembre 2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	MARIA GRAZIA NACCI
Indirizzo mail	mariagrazia.nacci@uniba.it
Telefono	Utilizzare la funzione "chiamate" di Microsoft Teams /
Sede	Piazza Cesare Battisti n.1, VI Piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Si riceve il giovedì alle 10.30. È possibile sostenere colloqui da remoto, utilizzando la funzione 'chiamate' all'interno della piattaforma Microsoft Teams. <u>Per una migliore organizzazione, gli studenti interessati sono pregati di inviare preventivamente una e-mail al docente (o un messaggio utilizzando la chat di Microsoft Teams), per concordare il giorno e l'ora del ricevimento.</u>

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso intende offrire una conoscenza approfondita del sistema delle autonomie territoriali nell'ordinamento italiano. In particolare, allo studente verranno forniti strumenti idonei a comprendere il funzionamento dinamico delle relazioni centro-periferie nell'ambito dell'ordinamento costituzionale repubblicano.
Prerequisiti	Trattandosi di un esame di primo anno e del primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso avrà ad oggetto lo studio e l'approfondimento dei seguenti argomenti, che verranno tendenzialmente affrontati nell'ordine di seguito esposto:

	<p>Parte prima: Il regionalismo italiano e la sua evoluzione. Il Titolo V della Costituzione ed i profili problematici della relativa attuazione legislativa. La potestà statutaria ordinaria e speciale prima e dopo le leggi di riforma costituzionale. L'organizzazione delle Regioni. La forma di governo regionale. Il Consiglio. Il Presidente. La Giunta. Il Consiglio delle autonomie locali. Le funzioni delle Regioni. Le funzioni normative. Le funzioni amministrative. L'autonomia finanziaria. Il regionalismo differenziato. La partecipazione alle funzioni statali. I poteri dello Stato nei confronti delle Regioni. Il contenzioso costituzionale. Il giudizio di legittimità in via diretta prima e dopo la riforma. I conflitti tra Stato e Regioni.</p> <p>Parte seconda: Origine ed evoluzione delle autonomie locali. La potestà statutaria e regolamentare. Organi e funzioni del Comune. Le Province e le Città metropolitane dopo la Legge Delrio. Gli strumenti di raccordo fra Regioni ed Enti locali. Il sistema dei controlli. La responsabilità degli amministratori e dipendenti degli enti locali.</p>
Testi di riferimento	<p>Parte prima: D'ATENA A., Diritto regionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>Parte seconda: VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, Bologna, ult. ed.</p> <p><u>Oppure</u> STADERINI F., CARETTI P., MILAZZO P., Diritto degli enti locali, Cedam, Padova, ult. ed.</p> <p><u>Oppure</u> DI MARIA R., NAPOLI C., PERTICI A., Diritto delle autonomie locali, Giappichelli, Torino, 2019</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Per la parte seconda, lo studente deve scegliere SOLO uno dei tre testi indicati.</p> <p>Agli studenti frequentanti potrà essere indicato ed eventualmente distribuito, ulteriore materiale didattico, il cui studio consentirà di raggiungere un più ampio e critico livello di conoscenze.</p>

Organizzazione della didattica				
Ore				
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, esercitazione, altro)	campo,	Studio individuale
200	64			136

CFU/ETCS			
8	8		

Metodi didattici	<p>La Didattica frontale sarà il metodo di insegnamento principale. Durante le lezioni frontali verranno esposti analiticamente gli argomenti di cui al programma pubblicato e saranno indicati testi e materiali didattici per ulteriori approfondimenti in ordine ai numerosi profili problematici del riparto di competenze fra Stato, Regioni ed enti locali nell'ordinamento italiano. A lezione sarà costantemente stimolata la partecipazione attiva dell'uditorio alla discussione sulle singole questioni affrontate.</p> <p>Il corso di insegnamento è erogato in modalità <i>blended learning</i> (didattica mista, "frontale" e, solo nei casi espressamente consentiti, "a distanza"). È però <u>fortemente consigliata la presenza in aula dello studente.</u></p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere gli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema delle autonomie territoriali nell'ordinamento italiano, nonché di elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	I corsisti saranno chiamati a confrontarsi con una serie di problematiche inerenti all'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli Enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato, attraverso l'analisi di fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p>Al termine dell'insegnamento, gli studenti dovranno dimostrare capacità di indagare, sulla scorta degli strumenti conoscitivi acquisiti, gli esiti applicativi delle riforme costituzionali del sistema delle autonomie italiano e di elaborare autonomamente al riguardo una valutazione critica, giuridicamente supportata, anche utilizzando una prospettiva comparatistica con i modelli di regionalismo e federalismo presenti nel panorama internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i>

	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti dovranno dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti, nonché di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate.</p> <p>A tal fine, ai corsisti sarà offerta la possibilità di migliorare la propria capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti, nonché di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate, attraverso il confronto in aula sulla più rilevante giurisprudenza costituzionale sul Titolo V Cost.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <p>Gli studenti saranno sollecitati a confrontarsi con l'analisi di testi giuridici (sentenze, atti normativi, ecc.) al fine di verificare in concreto le competenze acquisite o implementate durante il corso, i propri punti di forza e di debolezza, sì da intervenire tempestivamente, anche con l'aiuto del docente, a colmare eventuali lacune nella propria preparazione di base.</p>
--	---

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Lo studente è chiamato a dimostrare il suo livello di preparazione sugli argomenti del programma, attraverso la risposta a non meno di due domande poste dai commissari esaminatori (salvo libera scelta del candidato di "ritirarsi" prima).
Criteri di valutazione	Al fine del superamento della prova, al candidato è richiesta la dimostrazione di aver acquisito quantomeno una sufficiente conoscenza "ragionata" del programma del corso. Pertanto, tra i criteri di valutazione, rientrano anche le acquisite abilità logico-sistematiche, critico-argomentative, nonché, di particolare importanza, la qualità dell'esposizione e la capacità di impiego del lessico specialistico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione del livello di apprendimento avverrà con voto finale espresso in trentesimi. La concessione della lode sarà conseguente alla verifica del raggiungimento da parte dello studente di un eccellente livello di preparazione.
Composizione Commissione esami di profitto	Presidente: Maria Grazia Nacci. Componenti: Francesco Gabriele, Anna Maria Nico, Giovanni Luchena, Vittorio Teotonico, Luca Grimaldi, Gaetano Bucci, Annamaria Bonomo, Cecilia Pannacciulli, Andrea Bonomi, Antonio Gusmai, Stefania Cavaliere, Giuseppe Chiarelli, Franco Sicuro.